



ASSOCIAZIONE BIELLESE CERCATORI D'ORO - ITALIA

# La Picaja

## AI BIELLESI LE PRIME GARE DELLA STAGIONE: E ADESSO COPPA ITALIA

*Non si smentiscono mai i portacolori della nostra Associazione, sia quando c'è da bate-are sul fiume, sia quando c'è da recuperare l'ultima pagliuzza facendo attenzione al cronometro!*

*Infatti le prime gare dalla stagione, Coppa Carnevale e Trofeo San Damiano sono andati entrambi agli iscritti alla Biellese.*

*La prima alla coppia Samantha Tevisio - Gabriele Pedeferra ed il secondo alla sorprendente Alessandra De Vidi che ha messo in fila tutti, uomini e donne in quel di San Damiano.*

*Mentre andiamo in stampa è in corso il Campionato Lombardo, di cui daremo conto sul prossimo numero, con le classifiche della Coppa Italia: ancora biellesi sui rispettivi podii?*

*Nella fotografia a lato la sorridente Alessandra solleva il Trofeo San Damiano.*



### In evidenza:

Lasciatelo dire al Presidente...	2
Il Ramba scrive di... L'Oro de La Bessa	3
Veni, (De)Vidi, Vici! Trofeo San Damiano ad Alessandra De Vidi.	6
OrAlp7: un resoconto... parziale.	9
The Gold Out There: Slovakia	12
<b>COPPA ITALIA</b>	<b>20</b>
Scheda per il rinnovo della tessera	31

SEGRETERIA DELLA  
WORLD GOLDPANNING ASSOCIATION

[WWW.WORLDGOLDPANNINGASSOCIATION.ORG](http://WWW.WORLDGOLDPANNINGASSOCIATION.ORG)



**[www.cercatoridoro.it](http://www.cercatoridoro.it)**

L'Associazione Biellese Cercatori d'Oro su Internet

Scrivete a

**[mail@cercatoridoro.it](mailto:mail@cercatoridoro.it)**

# Lasciatemelo dire!

Di Arturo Ramella



Siamo arrivati anche quest'anno all'appuntamento clou della stagione dei cercatori d'Oro a Vermogno. Dico a Vermogno, cioè nella nostra Arena "Victimula" perché quest'anno l'appuntamento più importante in Italia non sarà organizzato da noi, ma dalla Federazione. Speriamo che le cose vadano bene e che tutto sia liscio come è sembrato essere già dalle prime uscite, sia al Carnevale da noi che a San Damiano.

L'inverno, quest'anno mai così lungo, quindi è finito e si è dato il via alle uscite sui fiumi, anche quella sul Ticino è stata veramente interessante e molto ben organizzata dall'amico Ernesto, e lo spostamento a primavera ha favorito finalmente la riuscita della manifestazione. Ne leggerete il resoconto nelle pagine del prossimo numero de La PicaJa: scusate il ritardo...

La stagione sembra essersi finalmente messa bene anche sotto il profilo meteo ed i lavori all'Arena hanno potuto procedere speditamente anche per questo, nonostante la manovalanza non fosse mai abbondante... Chi c'era però si è dato veramente molto da fare! E lo potete ben vedere.

E se anche il vento e la pioggia hanno danneggiato (molto seriamente) la grande freccia indicatrice per "Victimula" non ci siamo scoraggiati e l'abbiamo messa su provvisoriamente, ma si vedrà di rifarla com'era e magari più bella.

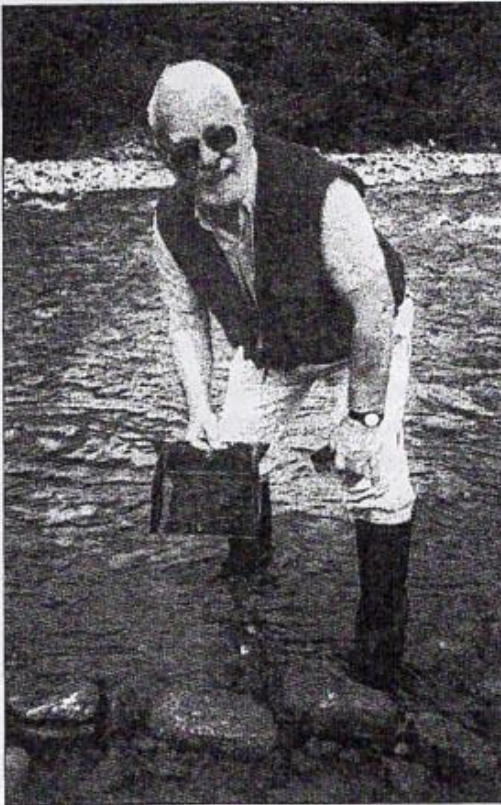
L'altra uscita competitiva, dopo il Carnevale, è stata il Trofeo San Damiano. Ed anche di questo abbiamo un interessante resoconto completo. Ed una serie di medaglie a far bella mostra di sé nella nostra bacheca.

Adesso dobbiamo concentrarci sulla Coppa Italia! Si torna ad una manifestazione che già c'era e che non aveva avuto molta fortuna: sta a noi fare in modo che questa volta la Coppa non sia una manifestazione di serie inferiore al Campionato, ma che abbia pari dignità, per organizzazione e partecipazione. Sinceramente non mi interessa chi vincerà e si metterà al collo la medaglia appositamente coniatata per l'occasione ed alzerà la Coppa (azzurra per gli uomini e rossa per le donne), ma mi importa moltissimo che ci sia sul podio una persona particolare, mi piacerebbe fosse proprio una di quelle che tanto si sono impegnate per fare andare bene le cose nella ricerca dell'oro in Italia. Sia che provenga dalla Federazione sia che sia dei nostri.

Infine lasciatemi ringraziare gli amici di Francia e Svizzera che per la settima volta hanno onorato un impegno che è nato da una idea bizzarra, un pomeriggio di una domenica passata sotto la pioggia ad una gara dell'oro in Francia, in un posto che qualcuno definì dimenticato da Dio... Da allora sono sette le volte che ci si è trovati! E' bellissimo ritrovarsi con degli amici, sul fiume, senza il patema di una gara, senza pensare al numero delle pagliuzze perse, ma a quelle ritrovate, anche se minuscole come quelle che abbiamo pescato sul Reno a Huningue e Kembs. Grazie a Gilles, che spero torni presto quella roccia su cui poggiarsi sicuri, grazie a Jacques, immancabile (nel senso vero del termine) amico, grazie a Fritz, che ha voluto unirsi alla combriccola di matti che ogni primo Maggio vanno per fiumi attorno alle Alpi ed ha apprezzato la compagnia ed è quindi parte della nostra famiglia di oro e di Alpi!

Buona gara a tutti, intanto, qui a Victimula, la nostra casa, sempre più bella, sempre più unica.

P.S.: Grazie a qualcuno che è in mezzo alla nostra gente e che lavora nell'ombra come Thomas. Lui sa perché... e tra poco lo saprete anche voi. E non solo in Italia.



# Il Ramba scrive di...

di Giannino Rambaldelli

## LA BESSA

*Sono quasi trent'anni che ho scoperto l'esistenza della Bessa, che fin dal primo incontro mi ha incuriosito ed appassionato benevolmente, tanto da esserne quasi innamorato.*

*Il merito di tutto questo va ad un amico, con il quale sono sempre in contatto pur se trasferito in quel di Prato Fiorentino.*

*L'amico Venanzio Farina "Enzo" che io a suo tempo avviai alla mineralogia presso il Museo di Storia Naturale di Milano in seno al Gruppo Mineralogico Lombardo, dove per alcuni anni esercitò la carica di Presidente, svolgeva la sua professione abitualmente in Piemonte e particolarmente a Biella.*

*Fu qui che ebbe l'onore di conoscere il prof. Scarzella, autore del libro "L'oro della Bessa" dal quale l'amico Enzo ricavò un interessante articolo pubblicato sulla rivista mineralogica "Notizie" organo del G.M.L. n. 1/1976. Ed è con il suo permesso che lo posso sottoporre alla pubblicazione de La Picaja.*

*Fu appunto leggendo il suo articolo che mi incuriosii e mi invogliò di organizzare una bella gita per visitare una così importante meraviglia, con ben due pullman. Sotto la guida del prof. Scarzella, mossi i miei primi passi in quel che per me sembrò un paradiso della natura. Dopo alcune ore passate nei sentieri e sulle colline di ciottoli, ci recammo al Ristorante La Bessa: e dove se non lì, si poteva consumare il lauto pasto meritato dopo tante emozioni??*

*Fu al ritorno dal ristorante che decidemmo di fare una fugace capatina a visitare la cava dismessa, proprio all'incrocio con la strada che arriva da San Sudario, e fu lì che scattai alcune foto perché mi apparve subito che fosse un fenomeno interessante il poter vedere in sezione la morfologia del "Placer" e le stratigrafie delle varie alluvioni, ma particolarmente mi colpiva una zona la quale metteva in vista un manufatto che evidenziava i resti di uno dei famosi canali murati a secco, addirittura a volta, tutto eseguito in ciottolame tipico della zona.*

*Fu proprio il 21 Marzo del 2004 che dopo tanti anni e tante volte che passavo di lì che volli soffermarmi per vedere se tutto ciò che vidi nel lontano 1976 si fosse conservato come io lo ricordavo, sorpresa, fu che il tutto è stato spianato ed è diventato un bel pianoro per il pic-nic. ...*

*Conclusione è che la mano destra non sa cosa fa la sinistra, e lungi dal fare politica: allora fermano la cava per salvaguardare la costruzione del Parco naturale ed ora il Parco distrugge per fare... le bistecche alla brace!!!*

29/03/2004

## L'ORO DELLA BESSA

di Venanzio Farina

Il vasto altopiano che giace a sud-ovest di Biella trae la sua fama dal fatto che esso "fu un enorme campo di lavatura di sabbie aurifere ed i cumuli che lo caratterizzano sono il rigetto dei ciottoli che, commisti a sabbia, ne impedivano la lavatura". (2,a).

Sottomessi i Salassi, sconfitti gli Insubri e definitivamente pacificata la Gallia Cisalpina, i Romani si installarono in queste ricchissime "Vercellae" (così in lingua Celtica venivano definiti i terreni alluviona-

li ricchi di residui metallici) e, attorno al 194 a.C. secondo Plinio o qualche decennio prima secondo altri, iniziarono un intensivo setacciamento - è il caso di dirlo! - del placer della Bessa (placer = giacimento sedimentario di origine meccanica - clastico - per degradazione delle rocce o giacimenti da agenti atmosferici vari). Naturalmente vigeva la Lex Mineraria Romana, localmente regolamentata dalla Lex Censoria Ictimulorum; il severissimo controllo - militare, politico, tecnico e fiscale - aveva i suoi centri nel Castrum di Cerridanum (l'attuale Cerrione) e, più di tutto, nel Castrum Caesarium presso l'attuale S. Secondo. A Ponderano (Pondus Aureum? Ponderarium?) si raccoglieva e pesava l'oro che prendeva poi vie diverse, previa detrazione del 50% spettante allo Stato. "Lo sfruttamento delle aurifodinae (miniere o cave d'oro - da *aurum* = oro, e *fodinae* = cava) era fatto sempre per conto della Casa Imperiale direttamente o per appalto o per regia cointeressata. A capo delle miniere stava sempre il *Procurator Metallorum*, assistito da un ingegnere capo, da un geologo (*probator*) che aveva il compito di saggiare i minerali, nonché da un architetto o meccanico (*architectus, machinator*) per il trasporto dei minerali; non senza scordare i servizi amministrativi e di cassa, curati dai vari *dispensatores, tabularii, e arcarii*". (1, a)

Si ha ragione di ritenere che il maggior contingente di lavoratori fosse composto da "*damnati ad metalla*" (o ergastolani), nonché da schiavi, da liberti, da liberi operai e, spesso, anche da soldati; non senza dimenticare i veri protagonisti, i *Victimuli* o *Ictimuli* (secondo Plinio o Strabone), abitatori pre-romani della contrada, dei quali si dice, però, che non fossero indigeni, ma "individui che praticavano semplicemente l'estrazione dei metalli, e in particolare, dell'oro, presenti cioè in qualsiasi luogo vi fossero miniere ed aurifodine". (1, b).

E' curioso qui osservare che in due millenni i sistemi ed i mezzi di ricerca dell'oro non sono mutati, tanto che il "*gold-pan* della California e la *batica* del Messico sono simili al piatto di metallo, di legno o di coccio, che usavano i nostri *Victimuli* e di cui si servivano i cercatori d'oro dell'Elvo. Il *long-tom* o lo *sluice* del Klondike non differiscono dai canali illustrati da Agricola nel suo "*de re Metallica*" e da T.H. Rose in "*The metallurgy of the Gold*". (1. pagg. 47-48).

Il toponimo Bessa nacque o dal ricordo che i Romani avevano dei Bessi della Tracia o da omonima località Egizia e della Locride con il significato omerico di "luogo selvaggio, panoramico e ventilato" che ben si adatta a questi luoghi che "conservano ancora l'orridezza dell'antico stato selvaggio in quel lungo tratto che è da Mongrando a Cerrione, dove infiniti cumuli di sassi e le vestigia degli scavi attestano le fatiche che vi sostennero i cercatori d'oro". (2,b).

Da notare che le presenze di costoro raggiunsero - per due secoli - punte giornaliere di ben 5.000 unità lavorative nel pieno dell'attività estrattiva!

Lasciato agli studiosi il compito di dissertare su quanto, nei secoli, sia accaduto nella Bessa ed ai suoi abitatori - in particolare sulle vicende, per certi versi patetiche, dei *Victimuli* - non resta che passare alla parte geo-morfologica e mineralogica. Il vasto altipiano, lungo circa sette chilometri e largo quasi due, si estende dalle colline moreniche di Mongrando e Zubiena fino a Borriana e Cerrione, alla confluenza del Torrente Olobbia nel Torrente Elvo. (2 - pag. 30).

Di origine sedimentaria, si è formato con i depositi della Dora Baltea (*Diluvium ant.*), al principio del quaternario; la prima glaciazione (il grande Ghiacciaio Balteo, con i suoi 110 km di lunghezza, coprì l'intera zona con spessori di ghiaccio fino a 1.000 m!) lasciò il posto alla seconda - la più potente - che, ritirandosi, ci lasciò in dono quell'opera stupenda e meravigliosa, unica nel suo genere in Europa, che è la Serra, gigantesco e perfetto bastione morenico, della lunghezza di km 25 ed alto fino a m 570, che divide il Biellese del Canavesano e dalla piana d'Ivrea. Il vasto altopiano ondulato così formatosi nascondeva sotto una coltre morenica - di spessori variabili dai due ai dieci/quindici metri - il placer con le sue pagliuzze d'oro, la cui origine, ovviamente, era da "ricercarsi sia in zone quarzose aurifere racchiuse tra gli Gneiss, sia nell'alterazione di Piriti, Calcopiriti ed altri minerali auriferi disseminati nelle rocce alpine, materiale trasportato poi dalle fiumane a valle e depositato sulla pianura con la naturale selezione per gravità in base al peso specifico (classazione gravitativa), ciò che produsse una relativa abbondanza del pesante elemento aureo". (2, c).

Dal placer della Bessa - e non dal trasporto fluviale - provengono ancora le pagliuzze d'oro tuttora reperibili nell'Elvo (raramente nell'Olobbia); e che la cosa sia nota lo conferma il fatto che nella zona si

ricerca l'oro proprio tra Borriana e Cerrione nel tratto di torrente che costeggia la zona del placer più ricca e più sfruttata: sono cioè i ruscelletti che, filtrando tra i cumuli di sassi, attraversano il placer, riversano nell'Elvo le pagliuzze d'oro.

Numerose indagini svolte in questi ultimi anni evidenziano per l'oro della Bessa "tenori medi variabili da un minimo di g. 0,12 per mc ad un massimo di g. 0,55" (1, d); nella zona diluviale posta tra Carisio e Salussola - che non è altro che il proseguimento geologico della Bessa da cui è separata da una zona di morena - "al di sotto di uno strato superficiale di morena, il placer ha dato una media di g. 0,16 d'oro per tonnellata" e tutto fa ritenere che negli strati inferiori l'oro sia contenuto in maggiori proporzioni dato "che, per la sua finissima divisione, trascinato dall'acqua piovana, filtrerebbe attraverso gli strati superficiali ciotolosi e sabbiosi e si porterebbe in basso presso gli strati impermeabili di riposo" (1, e).

Non risulta che sia stata mai fatta una ricerca sistematica di altri minerali presenti in Bessa; durante una escursione effettuata lo scorso mese di marzo (1976 N.d.R.), sono stati reperiti: una rodonite di un rosa splendido, del calcedonio per lo più scheggiato, qualche campione dell'onnipresente quarzo, nonché una granatine, del porfido quarzifero e alcuni blocchi feldspatici alterati. Né vanno dimenticati i "sedimenti sabbiosi, sfruttati con cave modeste (una molto ampia); e che "in altre zone vi sono depositi di argilla gialla, abbastanza plastica, buona per fare terraglie. (2, e). La Bessa, questa sconcertante realtà, è lì, irrealmente avvolta in un silenzio spettrale, immutata e forse immutabile, sconcertante a causa dello sconvolgimento che l'uomo ha fatto del suo sconvolgimento che l'uomo ha fatto del suo primitivo aspetto geologico, affascinante per tutto ciò che può significare come opera di alta ingegneria, tristemente avvincente per il ricordo delle decine e decine di migliaia d'esseri umani che, per oltre due secoli, si alternarono nelle sue Aurifodinae.

#### BIBLIOGRAFIA

1) M. e P. Scarzella - "L'oro della Bessa e i Vittimuli" - Edit. S. M. Rosso, Biella 1973, esemplare n. 98 dei 700 tirati.

2) P. Torrione, V. Crovella - Il Biellese - Ediz. Centro Studi Biellesi 1963.

e relative citazioni



# La Picaja Trofeo San Damiano veni, (De)vidi, vici!

## ALESSANDRA DE VIDI VINCITRICE

Dall'inviato a San Damiano

Alle ore 8,45, puntuali come neanche gli svizzeri sanno essere, la truppa biellese era già sulle rive dell'Elvo a San Damiano, quando gli organizzatori stavano preparando il campo gara ed uno spericolato con una moto a quattro ruote arrivava rombando... Arturo!...

Guadato uno stretto braccio del grande fiume di casa, i biellesi si contavano ed alla spicciolata arrivavano anche gli altri ed in tutto si era: Arturo, i Pizzoglio (Venerino, Pina, Valter e Valerio), Alessandra DeVidi, Stefano Pedefferri, Samanta Tevisio e Gabriele Pedefferri, Giuseppina Vacchini, Guido Bruscolini, Franca Assandri, Ottavio Lora, l'immancabile Giannino Rambaldelli, Pierino Angoli e Buccoliero Dino. Ci faceva anche molto piacere ritrovare gli amici Signora Bianca e Sandro Rizzi, che speriamo di vedere nuovamente anche a Victimula, insieme con i ritrovati amici della Federazione.

In tutto i partecipanti erano 26 uomini e 13 donne. Si decideva di fare anche le squadre (da tre) e quindi si procedeva con le iscrizioni. Tutto pronto ed alle 10,30 circa si iniziava la contesa.

E' parso subito evidente che per la nostra Associazione le cose si mettevano bene, sia per gli uomini che per le donne: tanto bene che qualcuno già pensava a come fare una serie di buchi sul fondo della batèa Ferrari di Arturo...

Al mattino c'erano le qualificazioni ed al pomeriggio, dopo una lunga (lunga!) pausa pranzo, c'era la finale uomini e quella a squadre. Vedete com'è finita dalle classifiche. Qualcuno poi non si è accontentato e ha sbaragliato il campo anche nella gara speciale a cui hanno partecipato i primi sei uomini e sei donne, ed ha vinto il Trofeo San Damiano: mai come questa volta calza il detto di Cesare, cui è stata fatta una leggera modifica. Venni, Vidi e Vinsi è la traduzione dal latino, quindi Venne Alessandra De Vidi e Vinse!

### Categoria Donne

	1° Prova		2° Prova		Tempo Finale	Classifica
	Tempo min . sec.	Oro perso	Tempo finale	Oro perso		
De Vidi Alessandra	03.58	0	03.00	1	11.58	1°
Mocanu Elena	04.23	1	03.17	0	12.40	2°
Samanta Tevisio	03.23	2	02.58	0	16.21	3°
Vacchini Giuseppina	03.26	1	03.36	1	17.02	4°
Assandri Franca	03.56	2	03.27	0	17.23	5°
Claut Liliana	03.13	2	02.04	1	20.17	6°
Rizzon Maria	02.56	1	04.09	2	22.05	7°
Gaudino Domenica	04.10	0	03.05	3	22.15	8°
Milanesi Rosangela	04.05	2	04.24	2	28.29	9°
Minato Giulietta	02.58	2	04.52	3	32.50	10°
Moroz Svetlana	04.20	2	06.01	3	35.21	11°
Preuss Carmen	06.53	1	04.45	4	36.38	12°
Rizzi Bianca	08.18	1	06.53	4	40.11	13°



## Categoria Uomini

	Qualifica		Semifinale		Finale		Tempo Finale	Classifi-
	Tempo min . sec.	Oro per- so	Tempo min . sec.	Oro per- so	Tempo min . sec.	Oro per- so		
Ramella Arturo	02.49	0	02.50	0	02.25	0	02.25	1°
Pizzoglio Valerio	03.10	1	02.55	0	02.33	0	02.33	2°
Mariuzzo Dino	03.19	0	03.06	0	02.44	0	02.44	3°
Pizzoglio Walter	03.52	0	03.42	0	02.50	0	02.50	4°
Trerotola Mimmo	03.08	0	03.14	0	03.08	0	03.08	5°
Pedefferri Stefano	05.05	1	04.14	0	02.06	1	07.06	6°
Rizzi Giuseppe	04.43	0	03.43	0	02.43	1	07.43	7°
Uberti Germano	03.10	1	02.56	0	02.45	1	07.45	8°
Formenti Giancarlo	04.30	0	04.18	0	02.52	1	07.52	9°
Angoli Pierino	03.59	1	03.11	0	02.38	2	12.38	10°
Preuss Steffen	03.43	0	03.40	0	02.10	3	17.10	11°
Pizzoglio Venerino	03.47	1	03.47	0	02.41	6	32.41	12°
Fenini William	04.25	1	04.33	0			04.33	
Carenzo Giuseppe	04.45	0	04.53	0			04.53	
Marangon Guerino	05.18	2	05.31	0			05.31	
Costa Emilio	03.39	0	02.20	1			07.20	
Pedefferri Gabriele	03.46	0	03.49	1			08.49	
Bruscolini Pericle	03.37	1	03.03	2			13.03	
Mauri Vittorio	03.49	1	03.29	2			13.29	
Buccoliero Dino	05.59	2	04.56	5			29.56	
Lora Ottavio	03.29	2					13.29	
Ramba Giannino	06.20	2					16.20	
Karl Heinz	03.17	3					18.17	
Castoldi Raffaele	05.20	3					20.20	
Gentina Nando	03.44	5					28.44	
Rizzi Sandro	07.31	5					32.31	



Nelle fotografie di questa pagina trovate in alto tutti i partecipanti della Biellese schierati per la foto di rito sulla riva dell'Elvo a premiazione effettuata, con tutte le medaglie in mostra; più sotto il podio femminile con al centro la vincitrice Alessandra De Vidi ed a destra il podio maschile, con al centro il vincitore Arturo Ramella (che sorpresa!); a lato qui in basso la squadra vincente di Valter, Samantha e Gabriele.

Insomma una bella sfilata di medaglie, tutte azzurro/biella!

E vedremo come andrà nelle prossime gare della stagione...







VII Incontro Amichevole  
Italo-Austro-Franco-Svizzero  
di Cercatori d'Oro

Ile du Rhin

ALSACE

OrAlp7

I nostri inviati in Alsazia:

Gigi Conti, Thomas Visconti, Anna Salogni, Bruno Martini, Giannino Rambaldelli,  
Andrea D'Intino, Arturo Ramella, Martina Ramella e Roberto Dotti.



Con il tempo che c'era al sud delle Alpi certo non si viveva quell'entusiasmo tangibile lo scorso anno a Sala Biellese, ma si decide di partire per l'incontro con i nostri amici Francesi e Svizzeri.

Arturo parte direttamente prelevata Martina da scuola, mentre Anna e Bruno raggiungono gli altri due equipaggi a Como Brogeda: Thomas con Gigi e Winty con... il pilota Ramba! Che coraggio il nostro Mr. 77 anni: se la guida tutta!

Arturo e Martina trovano una bella coda di oltre un'ora e mezza all'imbocco del tunnel del San Gottardo, che fa giurare al nostro Presidente di non transitare mai più per quella zona su settimana (almeno alla domenica non ci sono i camion!) ed avvertono gli altri, ma nulla si può fare contro il traffico... Cinque auto ed un camion, con precisione Svizzera, vengono fatti transitare a turno sotto il tunnel e quindi i quattro chilometri di coda non passano mai...

Ma passato il tunnel qualcosa di positivo comincia a delinearsi: infatti smette di piovere e, dopo tutta l'acqua presa in Italia per una settimana di pioggia ininterrotta, è veramente una buona notizia!

Arriviamo a destinazione senza ulteriori intoppi e gli amici Francesi di Ore e Rhon'Or sono già a

tavola, sotto la tettoia del campeggio. Li raggiungiamo subito per un brindisi di aperitivo e poi, piantiamo le tende, tutti vicino a fare gruppo. Chissà chi russerà di più stanotte?

Ecco una foto dell'accampamento che si va formando all'imbrunire. Appena piazzate le tende, una passeggiata al vicino centro del paese ci porta ad un ristorante tipico (!!!) nel quale provvediamo a rifocillarci con piatti della tradizione locale: niente pizza stavolta!

Altra passeggiatina digestiva e tutti a letto: domani è la sveglia suonerà presto e siamo tutti stanchi per il viaggio...

Sabato mattina ci accoglie al risveglio



una bella colazione a base di torte fatte in casa e caffè caldo offerto dagli amici Francesi sotto la tettoia del Campeggio e poi ci si organizza per la trasferta: vengono distribuite le cartine topografiche della zona e ci si trasferisce per i 12 chilometri che ci separano dall'isola sul Reno, attraversata la diga della centrale idroelettrica e le chiuse per la navigazione del fiume.

La posizione di Huningue è del tutto particolare: infatti si trova al di là del fiume Reno rispetto a Basilea (che è in Svizzera) ed a un vero tiro di sasso dalla Germania. Quindi, visto che abbiamo per certi momenti cercato l'oro oltre la metà della larghezza del fiume, siamo stati in pochi minuti in Svizzera, Francia e Germania, e contando che arrivavamo dall'Italia è stato un bel giro d'Europa in due giorni!

Ma bando alle ciance e torniamo sul fiume: l'oro del Reno, così come è risaputo, è molto simile a quello del Ticino, per fare un paragone vicino a noi. Quindi poco e fine, molto fine. Per cominciare a trovare un po' di pagliuzze visibili che ci consentano di fare una campionatura accettabile dobbiamo escogitare qualcosa e visto che ben quattro anni fa eravamo già venuti da queste parti, qualcuno si ricorda cosa avevamo fatto allora: scavando sotto l'erba e togliendola con le radici, si può lavare la posa sabbia e terra

trattenute dalle radici e qualche pagliuzza fa la sua comparsa.

Ecco infatti qui a fianco il nostro Gigi che si produce nella escavazione del cespo... Abbiamo lavato un po' di insalata!

Naturalmente non poteva mancare qualche strana gara o intrattenimento, tipico dei nostri cervellotici amici d'oltralpe. Infatti si è cominciata una strana gara! Innanzi tutto si è provveduto alla estrazione delle squadre di quattro componenti ed è uscito di tutto!

La prima prova era trovare un posto da scavare e con 5 minuti di tempo si doveva fare un mucchio di sabbia aurifera (!?!?) su di una sacco di plastica e poi in 15 minuti di tempo massimo raccogliere il numero massimo di pagliuzze possibile, tenendo conto anche delle incredibilmente piccolissime appena visibile



pagliuzze del Reno. Qualcuno lo ha fatto e qualcuno no. Ma c'erano anche persone un po' miopi...

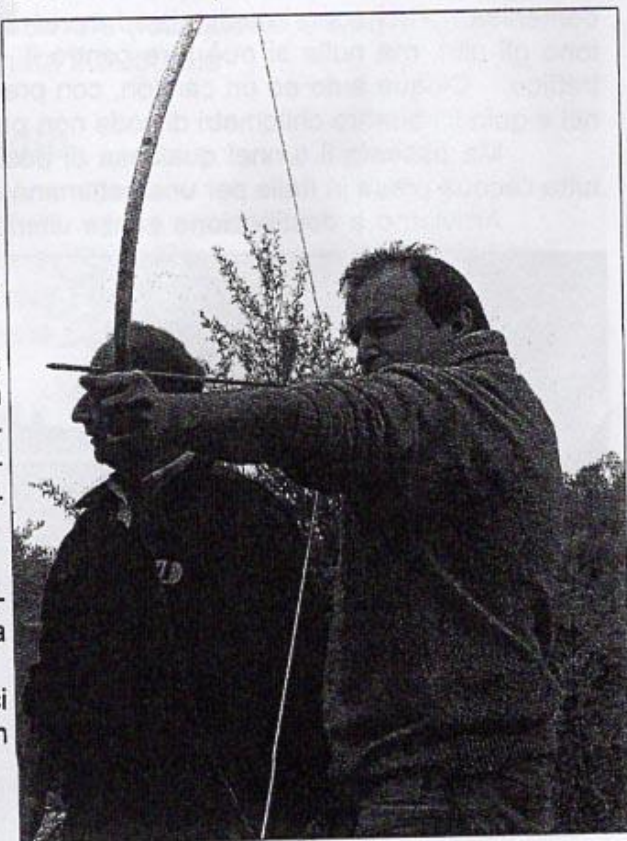
La seconda prova era ancora più interessante... Tiro con l'arco. Ma neanche Robin Hood aveva un arco più rustico di quelli che gli organizzatori ci hanno preparato. Gigi è stato l'unico dei nostri a fare dei punti e possiamo garantire che non era affatto facile!

Ecco Winty alla sua prova: un rischio anche per il fotografo!!!

La terza prova era quella dello schiaccianoci. Detta così sembra semplice, ma colpire una noce che esce da un tubo dopo che tu stesso l'hai lasciata cadere e schiacciarla con un martello di legno entro una circonferenza stabilita... beh, potrebbe essere una sfida da ripetere! Thomas è stato uno dei migliori con due colpi su due a segno.

La giornata sul fiume è quindi finita e ci si è nuovamente spostati al campeggio per una doccia calda e per la cena.

Ma le sorprese non erano finite: infatti gli amici Svizzeri provvedevano ad imbandire una serie di tavoli con l'aperitivo. Vino, formaggio, salatini...



Ed ecco la cena, arrivata al campeggio "Du Petit Port" con un servizio di catering locale, diritta al capannone delle feste. Gilles Gautier ha fatto da ottimo padrone di casa ed ha voluto accanto a sé i tre presidenti presenti Jacques Brest, Fritz Grundbacher e naturalmente il nostro Arturo.

Tutti allegri per le libagioni, ecco che è cominciata la rappresentazione "teatrale" dei francesi che hanno coinvolto in un paio di scherzi Gilles e Jacques e poi hanno richiesto una performance canora anche ad Arturo, che non si è tirato indietro intonando "Vagabondo" dei Nomadi e l'applaudita e cantata da tutti "Nel blu dipinto di blu". ...

La serata è arrivata al termine con la stanchezza dei commensali.

Tutti a nanna e appuntamento alla domenica mattina.

Al risveglio i programmi erano un po' differenti per tutti.

Chi tornava al fiume per integrare la campionatura e chi come noi, decideva di visitare il mercatino delle pulci installato nella piazza centrale del paese. Già quattro anni fa si erano fatti degli ottimi affari e c'era chi pensava di fare il bis. Ma sembrava che ci fosse più gente che aveva vuotato la cantina che altro...

Ancora il pranzo insieme e poi ci si divideva: Arturo e Martina tornavano al sud, a casa, mentre gli altri componenti della squadra biellese Anna, Bruno, Gigi, Thomas, Andrea, Ramba e Roberto puntavano a nord, verso una cava di pietre ben famosa tra gli appassionati di minerali, per un lunedì di ferie a prolungare la vacanza.

Arrivati in Italia, attraverso il tunnel del San Gottardo ci attendeva l'immane pioggia!

Il prossimo anno si tornerà sulle Alpi francesi, con l'organizzazione di Jacques Brest.



Nelle foto:  
Ramba con l'immane trulla,  
anche sul Reno!

Bruno scava sotto le radici.

A sinistra, sotto, i rappresentanti delle cinque associazioni/nazioni presenti: Germania, Italia, Francia/Ore, Francia/Rhon'Or, Svizzera.

*All'anno prossimo!!!*



# The gold out there

by Geraldine McCrossan

## Slovakia

Ho pensato di dedicare le mie pagine in questa edizione, alla Nazione che, il prossimo Agosto, ospiterà il Campionato Mondiale della Ricerca dell'Oro, cioè la Repubblica Slovacca. Il sito Internet dell'Associazione Nazionale di questo paese contiene una bella Guida al loro mondo aurifero, tutto scaricabile in file PDF ma purtroppo solo in inglese. Per chi se la cava in quella lingua, il sito è: < [www.goldpanning.sk](http://www.goldpanning.sk) > Ve ne propongo un assaggio!

La Guida inizia con una lettera ai Cercatori d'Oro del mondo e porta la firma del Ministro per l'Ambiente della Slovacchia. In sostanza, egli cita l'importanza del ruolo del metallo giallo nella storia del suo paese e aggiunge quanto è ancora diffuso nella Slovacchia l'hobby della ricerca.

Il Ministro si dichiara felice del suo incarico quale Patrocinatore del Campionato e manda un caloroso invito a tutti i cercatori d'oro nel mondo di venire alla manifestazione che si terrà, in agosto, lungo la riva del fiume Hron e sottostante ai ruderi del castello medioevale Reviste.

La Guida prosegue:

### INTRODUZIONE ALLA REPUBBLICA SLOVACCA

La Repubblica Slovacca si trova nella parte orientale dell'Europa centrale. La catena montuosa dei Carpazi copre quasi tutta la sua superficie. Il Campionato avrà luogo nella parte centrale del paese, per precisione, nella valle del fiume Hron. Questo fiume è l'affluente del Danubio, secondo in importanza sul territorio Slovacco. Si sono formate varie belle valli con più bacini. Questa zona della Slovacchia Centrale si chiama Pohronie.

Il luogo dove si svolgerà il Campionato, Revistské Podzámecie, si trova sul margine meridionale del bacino dello Ziar, ai piedi delle montagne Vtacnik. Esiste una lunga tradizione dell'estrazione mineraria di oro e argento nelle montagne vulcaniche di tutta questa regione.



### LE ORIGINI DELL'ATTIVITA' MINERARIA NELLA SLOVACCHIA CENTRALE

Il fiume aurifero Hron raccoglie le acque dei torrenti provenienti dalle montagne circostanti e quasi tutti questi torrenti portano particelle piccolissime di oro. Anche se la documentazione relativa alle prime ricerche sul Hron risale all'anno 1075, la ricerca dell'oro era praticata ben prima, quando nelle zone di Kremnica e Banska Stiavnica furono scoperti dei ricchi depositi primari.

Questa ricerca dell'oro continuava fino al XX secolo. Quando ebbe inizio l'attività mineraria nella zona di Stiavnica e nelle montagne di Kremnica non si sa. Nel medioevo, in ogni caso, questo territorio fu conosciuto come "La Terra dei Minatori". Le località più rinomate furono proprio Banskà Stiavnica e Kremnica.

I primi documenti storici sulle attività delle miniere risalgono allo XIII e IV secolo. L'attività stessa però, ha le sue radici in tempi ben più antichi. Secondo fonti indiretti, già nei secoli IV - I a.C., le tribù Celtiche producevano oro e argento qui. E già dai tempi preistorici, la zona intorno a Banska Bystrica è conosciuta per le sue miniere di rame.

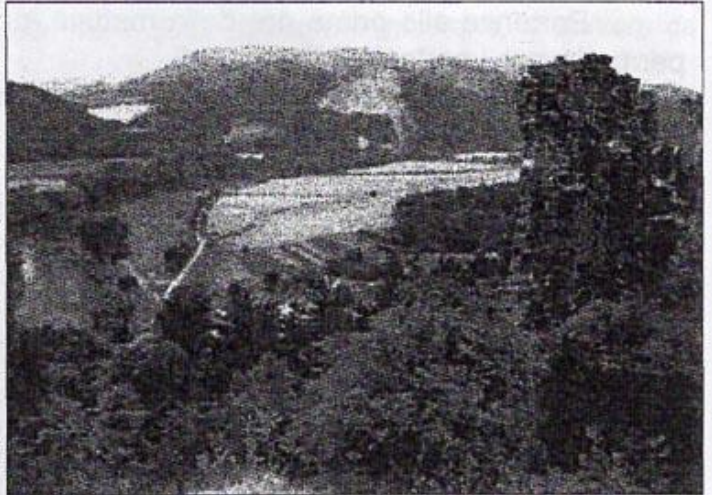
### SITO DEI MONDIALI 2004, REVISTASKÉ PODZAMCIE – ZARNOVICA

Il villaggio di Revistaské Podzamcie è situato 2 km al nord del paese distrettuale Zarnovica di cui fa parte. Si estende lungo il lato destro della valle del Hron, vicino al fiume e sottostante i ruderi del castello medioevale Reviste.

#### REVISTASKÉ PODZAMCIE

Il castello fu costruito sulla roccia che spunta in alto, sopra la valle del Hron. Fu originariamente il capoluogo di un dominio piuttosto grande che comprendeva dodici villaggi. Risale probabilmente al XIII secolo, anche se i primi documenti storici hanno come data l'anno 1331. Insieme al vicino castello di Sasov, difendeva la strada della valle del Hron e l'accesso ai paesi minerari della Slovacchia Centrale. Questo castello gotico fu fortificato nel XVI secolo. In seguito all'anno 1554, divenne parte di un sistema di fortezze anti-Turco perché la frontiera con l'Impero Ottomano si trovava, durante un periodo di 150 anni, ad una distanza di soli 30 km circa. I Turchi lo conquistarono diverse volte. Nell'anno 1792 fu colpito da un fulmine e si incendiò. Cadde in rovina. Il laghetto di pesci, sottostante al castello, fu costruito nel XVI secolo dalla famiglia Doczi.

Sono stati allestiti sull'isola del fiume Hron, ampi spazi attrezzati che permettono lo svolgimento di varie manifestazioni sociali. Si possono praticare degli sport nautici lungo ben 200 km, perché questo è il tratto navigabile più lungo del fiume in tutto il territorio della Slovacchia. In un prato proprio sotto il castello si trova, insieme al campeggio, la base per questi sport nautici.



#### ZARNOVICA

Il primo documento storico scritto, relativo a Zarnovica, risale all'anno 1332, anno in cui esistevano già sia la chiesa, sia la parrocchia, insieme ad una stazione di pedaggio. Il paese in precedenza fu di proprietà del Castello di Reviste; entro la fine del XV secolo era diventato la residenza dei Signori. Per la difesa dei diritti del pedaggio, un castello fortificato era stato costruito nell'anno 1490. Il paese fu saccheggiato dai Turchi nel 1647 ma questi furono poi sconfitti nel 1664. Una fonderia per la lavorazione dell'oro, dell'argento e del piombo fu costruita qui nel 1739. E' poi venuta a far parte, insieme a quelle di Kremnica e di Banska Stiavnica, alle fonderie più rinomate della Slovacchia Centrale. La sua attività durò dal 1740 fino al 1878.

A Zarnovica, fu fondata nel 1765 una stazione per zattere. Queste venivano riparate qui e preparate per ulteriori navigazioni.

Qui forse finisce la parte della Guida che ho ritenuta di maggior interesse per chi, come me, intende far visita a questa regione il prossimo agosto. Chiedo scusa per eventuali imprecisioni nel contenuto, ho tradotto quello che era sul sito, a volte scritto in un inglese imperfetto. Gli errori di natura linguistica, invece, sono completamente di mia responsabilità!!

Per concludere, vorrei consigliare a chi di voi legge nella mia lingua, un altro sito slovacco interessante: < [www.goldprospectors.sk](http://www.goldprospectors.sk) >

Il seguente ne è un breve estratto:

La Repubblica Slovacca gode di una storia lunga e ricca per quanto riguarda la ricerca dell'oro. La prova più antica dell'attività mineraria sul territorio che oggi costituisce la Slovacchia, si trova nella zona di "Spania Dolina" (Slovacchia Centrale) e risale all'anno 3500 a.C.

(Continua a pagina 15)



# SLOVAKIA!

## CAMPIONATO DEL MONDO DI RICERCA DELL'ORO 2004

Giorno 1

Domenica 15 Agosto

Partenza alle prime ore della mattina, da Biella con soste lungo il percorso verso Milano per prelevare i partecipanti lombardi.

Sosta per il pranzo nella zona Fratta (Friuli Venezia Giulia).

Proseguimento per la frontiera a Coccau (Italia/Austria)

Sosta a Kaiserwald per una "merenda"...

Arrivo a Vienna in serata e sistemazione in Hotel (presumibilmente Holiday Inn Wien)

Giorno 2

Lunedì 16 Agosto

Giornata a disposizione per la visita alla Capitale Austriaca

Giorno 3

Martedì 17 Agosto

In tarda mattinata, partenza per la Slovacchia. Dopo un'ora di viaggio si transiterà per Bratislava, dopo aver passato la frontiera (Austria/Slovacchia), la capitale della Repubblica Slovacca. Ci sarà una sosta di media durata, un paio di ore, per una breve visita del centro città. Partenza per il sito dei Campionati, dove si arriverà presumibilmente nel tardo pomeriggio. Sistemazione all'Hotel Sitno di Vinhe, a circa 10 Km dal campo gara che è posto presso il Castello Reviste Podzamcie.

Giorno 4

Mercoledì 18 Agosto

Sveglia ritardata... Giornata di preparativi, visita al campo gara, alle rovine del Castello ed alla cittadina di Hodrusa Hamre. Al pomeriggio cerimonia inaugurale e sfilata delle Nazioni.

Giorno 5

Giovedì 19 Agosto

Giorno 6

Venerdì 20 Agosto

Giorno 7

Sabato 21 Agosto

Giorno 8

Domenica 22 Agosto

Serata da trascorrere in loco, per il riposo del caso e per festeggiare? Forse...

Giorno 9

Lunedì 23 Agosto

Di prima mattina, partenza per il ritorno. Ancora una sosta lungo il percorso, (dopo circa 6 ore di viaggio) a Salisburgo, e resto della giornata libero per la visita della città di Mozart.

Giorno 10

Martedì 24 Agosto

Partenza in tarda mattinata ed arrivo a Biella in serata.

# COPPA ITALIA 2004

Numero unico

28 MAGGIO 2004

ASSOCIAZIONE BIELLESE CERCATORI D'ORO

## IL NUOVO APPUNTAMENTO a VICTIMULA!

LA COMPETIZIONE COPPA ITALIA 2004 E' ALL'ARENA "VICTIMULA" DI VERMOGNO, ZUBIENA.

Un appuntamento che ritorna e che speriamo faccia divertire tutti quelli che ancora una volta ci vorranno venire a trovare nella nostra casa, a Vermogno.

La nostra umile casa che ogni anno cerca di migliorarsi per accogliere i visitatori come si deve, grazie al lavoro di tanti volontari che domenica dopo domenica lavorano spellandosi le mani, bruciandosi al sole, facendosi pungere da centinaia di zanzare...

Le stesse zanzare che vi daranno la loro accoglienza, calorosamente, come noi!

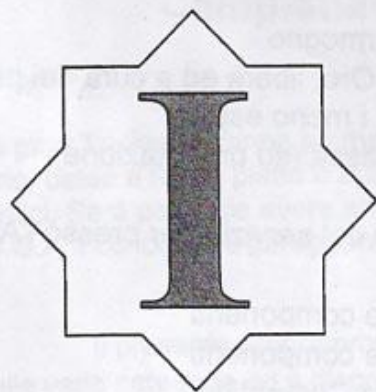
Nelle pagine interne troverete il programma dettagliato e definitivo, con gli orari ed i cambiamenti al programma, per venire incontro alle esigenze di tutti e per far vedere ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, che la nostra Associazione ascolta tutti e si adegua per il bene di molti ai cambiamenti ed alle richieste.

Senza esagerare...

Benvenuti quindi di nuovo a Victimula!

E buona fortuna per la gara!!!

# Maggio 2004



## accadde nel 2003...

**ITALIAN CUP GOLDPANNING CONTEST**  
**PROGRAMMA DEFINITIVO**  
**VICTIMULA GOLDPANNERS' ARENA**



**da Venerdì 28 a Domenica 30 Maggio 2004**

**COPPA ITALIA**

**Venerdì 28 Maggio**

Ufficio iscrizioni aperto dalle ore 15,00 alle ore 19,00 presso l'Arena gare "Victimula"

Ore 19,00 - Cerimonia di apertura

A seguire...

**Ore 20,00 - Corsa all'Oro e Pasta all'Arena di Victimula (Iscrizione € 5,00 + 5,00)**

Ore 22,00 - Chiusura della giornata inaugurale

**Sabato 29 Maggio**

Ore 10,00 Incontro informale all'Arena di Victimula a Vermogno

Ore 10,30 Partenza per il Torrente Elvo alla ricerca dell'Oro, libera ed a cura dei partecipanti, con possibilità di guida da parte degli organizzatori per i meno esperti

Ore 11,00 Partenza della visita guidata al Parco della Bessa (su prenotazione)

Ore 12,30 Pausa Pranzo (al sacco, con possibilità di usufruire del servizio bar presso l'Arena)

Ore 14,30 Semifinale gara a squadre da tre componenti

Ore 15,00 Semifinale gara a squadre da tre componenti

Ore 15,30 Semifinale gara a squadre TriPan Competition

Ore 16,00 Semifinale gara a squadre TriPan Competition

Ore 16,30 Finale gara a squadre da tre componenti

Ore 17,00 Finale gara a squadre TriPan Competition



Ore 18,00 Chiusura dell'Arena

Ore 20,00 Cena e Musica presso il Salone della Pro Loco a Zubiena:  
Solo su prenotazione! Ingresso € 20,00

Ore 24,00 Chiusura della giornata

## **Domenica 30 Maggio**

Ore 8,30 Apertura dell'Arena

Ore 9,00 Semifinale Uomini Professionisti A

Ore 9,20 Semifinale Uomini Professionisti B

Ore 9,40 Semifinale Uomini Professionisti C

Ore 10,00 Semifinale Donne A

Ore 10,20 Semifinale Donne B

Ore 10,40 Semifinale Veterani A

Ore 11,00 Semifinale Veterani B

Ore 11,20 Semifinale gara a Coppie A

Ore 11,40 Semifinale gara a Coppie B

Ore 12,00 Finale Ragazzi e Principianti

Ore 12,30 Pausa pranzo (presso l'Arena funzionerà un servizio bar)

Ore 14,00 Finale gara a Coppie

Ore 14,30 Finale Veterani

Ore 15,00 Finale Donne Prof

Ore 15,30 Finale Uomini Prof

Ore 16,00 Finale Squadre da 5 componenti

Ore 16,30 Cerimonia di Premiazione e chiusura

Interverranno:

Il Sindaco di Zubiena

Il Presidente ATL Biellese

Il Direttore della Riserva Speciale Baragge, Bessa e Brich di Zumaglia

Il Presidente EcoMuseo della Valle Elvo e Serra

Ore 17,00 Brindisi di arrivederci al prossimo anno con il

## **Campionato Italiano Open di Ricerca dell'Oro Maggio 2005**

Alla gara Tri-Pan saranno ammesse venti squadre da tre componenti muniti rispettivamente di batea a cono, batea a fondo piatto e trulla. La "Trulla" verrà messa a disposizione dalla Giuria in 20 esemplari identici. Sarà possibile avere anche una batea Victimula 2000. La batea a cono deve seguire le regole W.G.A. I concorrenti gareggeranno a turno con le regole delle gare a squadre, nell'ordine seguente: trulla, batea Victimula e cono.

Il presente programma potrà variare anche a seconda del numero dei partecipanti nelle varie categorie ed a discrezione del Comitato Organizzatore ove e quando lo riterrà opportuno. Integrazioni e variazioni verranno tempestivamente comunicati in loco, mediante avvisi affissi alla bacheca dell'Arena

**COPPA ITALIA 2004**  
**Associazione Biellese**  
**Cercatori d'Oro - Italia**

**Vermogno di Zubiena**

**Victimula Goldpanners'**  
**Arena**

**MODULO**

**ISCRIZIONE**

**2004**

Nome/Name

Cognome/Family Name

Data nascita/Date of birth

Nazione/Country

Indirizzo/Address

CAP/ZIP

Città/Town

**Categorie/Categories**

Uomini Professionisti Professional	Men Pro- fessional		€ 20,00
Donne Professionisti Professional	Women Pro- fessional		€ 20,00
Uomini Principianti Beginners Men	Beginners Men		€ 10,00
Donne Principianti Beginners Wo- men	Beginners Wo- men		€ 10,00
Veterani / Veterans			€ 0,00
Ragazzi / Under 16			€ 5,00
Coppia / Couple		Nome/Name	€ 10,00
TriPan Competition		Nome/Name	€ 15,00
Squadra Open 5 P Team Open 5 P		Nome/Name	€ 25,00
Terne		Nome/Name	€ 15,00

Compilare in stampatello a chiare lettere! Block letter, please!

(Continua da pagina 13)

*Nella sua opera del 1550, "De Re Metallica Libri XII", Georgius Agricola, nel capitolo sull'attività mineraria relativa all'oro ed all'argento, afferma che la lavorazione di questi metalli ha una tradizione più antica in questa parte di Europa che non a Friburgo, in Germania.*

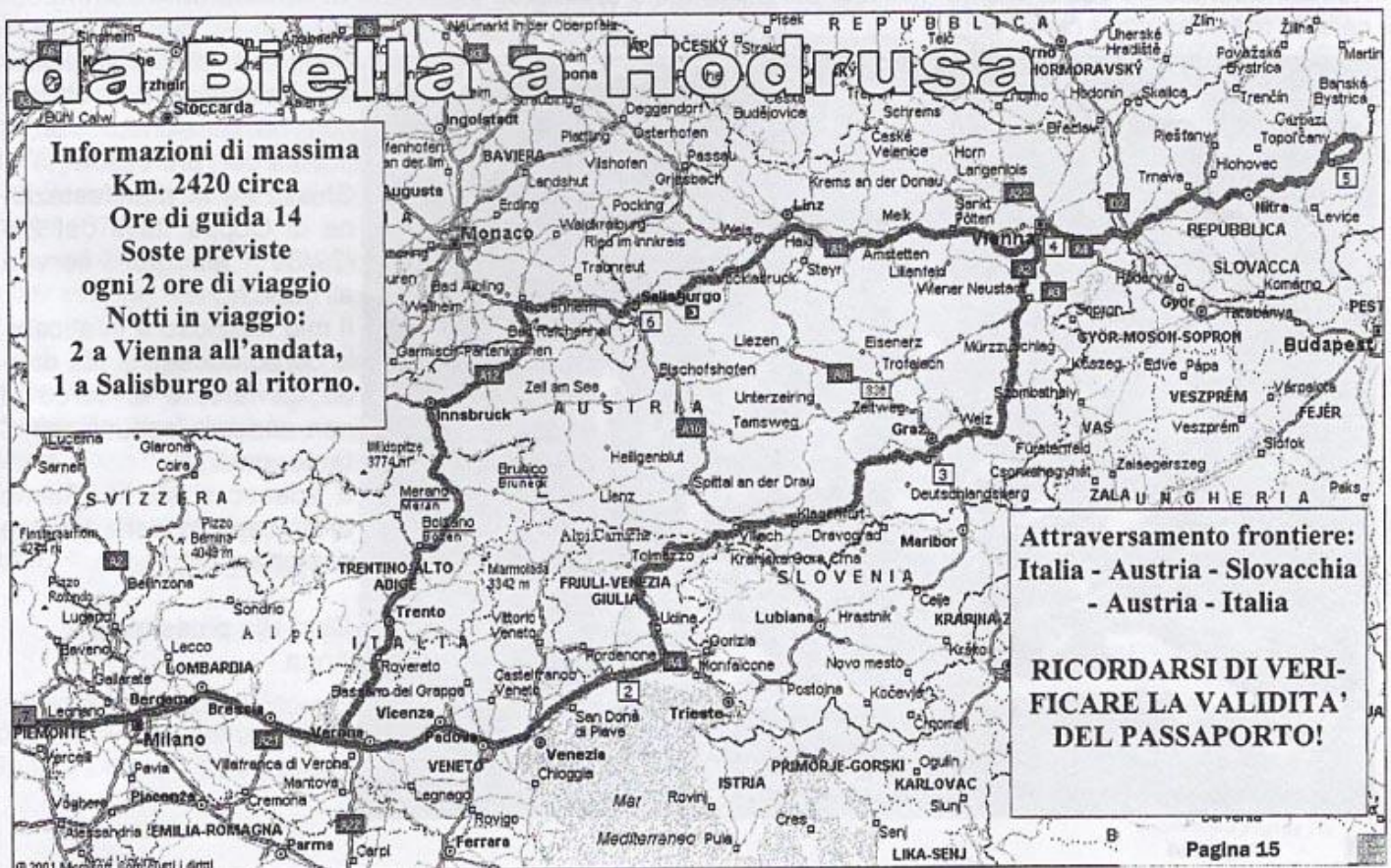
*I Celti ed i Romani avevano già lavorato l'oro in Slovacchia. La prima società mineraria fu fondata qui alla fine del XIII secolo ed entro l'anno 1570 esistevano già ben 300 società. Questo rapido sviluppo provocò la migrazione verso la regione di minatori provenienti dalla Germania e dal Tirolo. Nel 1627, nella miniera di Bauska Stiavnica, fu usata per la prima volta nella storia dell'attività mineraria, la polvere da sparo nera.*

*Anche l'elevato numero di città i cui nomi derivano della terminologia mineraria, porta testimonianza dell'importanza nella zona di quest'attività.*

*Nel 1735, in Banska Stiavnica, fu fondata la prima scuola per minatori. Questa scuola divenne, nel 1765, la prima Accademia dell'attività mineraria. Nella storia più recente della regione, l'oro veniva estratto dai sedimenti del Danubio con l'utilizzo delle draghe.*

*La fine dell'attività mineraria corrisponde alla crisi economica della fine degli anni 30. Dopo la seconda guerra mondiale fu sospesa quest'attività, ma si vedono ancora oggi dei cercatori d'oro lungo il Danubio. E non solo. Quasi tutti i fiumi e tutti i torrenti della Slovacchia contengono oro. La provenienza di quest'oro non si limita alla zona di Kremnica o di Banska Stiavnica nella Slovacchia Centrale, ma alle Vysoké Tatry (Alti Tatra) ed altre catene montuose.*

Sotto: la carta del viaggio alla volta del Campionato Mondiale!



# Una Scuola d'Oro

a cura di Anna Salogni - Scuola Cercatori Victimula

E siamo giunti anche al nostro terzo appuntamento.

La nostra splendida arena si è rivestita di verde e di margherite. Grazie Bruno, mentre tagliavi l'erba ne hai lasciato un ciuffo ad ingentilire il campo.

E l'arena è stata invasa da moltissimi bimbi e ragazzi; scoppi di urla gioiose, risate, schiamazzi; non è mancata la "caccia" al girino nella vasca che non usiamo abitualmente, che contiene un piccolo zoo.....

Ricapitolando, sino ad ora ci sono venuti a trovare:

il 29/3 e il 5/4 39 ragazzi provenienti da Sandigliano.

Il 1° e il 22/4 38 ragazzi della Scuola Elementare di Vergnasco, veramente deliziosi! Complimenti alle insegnanti che hanno saputo interessarli così.

Il 5/4 abbiamo avuto il recupero dell'uscita già programmata per l'8/3, annullata per freddo. Peccato che per qualche disguido noi eravamo comunque "in vasca" a rompere il ghiaccio. Letterale!!

Erano in 99 ragazzi della Scuola Media Sabin di Segrate (Mi). Malgrado i nostri timori, sono stati educati, carini e molto attenti.

Il 7/4 27 ragazzi della Scuola Media di Quarona. Un pò vivaci, ma simpatici interessatissimi.

Il 29/4 43 ragazzi della Scuola Elem. Pietro Micca di Biella. Anche loro veramente deliziosi.

Il 5/5 57 ragazzi della Scuola Media di Pettinengo. E' stata una faticaccia per Gigi e Mario, dopo il rientro da OrAlp e sotto un'acqua copiosa!

Il 12 Maggio 56 ragazzi della Scuola Elementare Usellini di Arona. E' stato un pomeriggio faticoso, ma erano tutti troppo carini. Complimenti anche a loro.

Il 14/5 45 ragazzi della Scuola Media Sabin di Segrate (Mi). Bravissimi e professori e ragazzi.

Mentre la Picaja va in stampa ci confermano un'uscita per il 27/5 con 40 ragazzi della Scuola Media di Caluso.

Adesso attendiamo qualche altra richiesta per il fine anno scolastico e poi naturalmente ci sarà da rimboccarsi le maniche con i centri estivi.



Devo dire che la fagiolata del Venerino, pur ottima, non ha funzionato per la ricerca dei "professori".

Chissà se la manifestazione di Coppa Italia del 28-/29/30 Maggio servirà all'uopo?

Il mio delizioso e infaticabile corpo docenti si sta dando da fare, e io cerco di non caricare ognuno più di tanto, però .....

E adesso si studia. Siamo al 3° capitolo della lezione di storia.

Ciao alla prossima  
Anna

Nel momento del suo massimo splendore l'Egitto godette della prima età dell'oro, una metafora trovata nei suoi stessi annali. Ma quando perse il suo posto al sole l'oro rimase come una costante e gigantesca forza, che influenzò il corso di molti dei più noti eventi della storia. Alcuni studiosi ritengono, per esempio, che non fu solo il sorriso di Elena, ma anche il magnetismo dell'oro che lanciò migliaia di navi greche contro Troia nel XII secolo a.C.

Questa città fortificata era stata costruita in prossimità dei Dardanelli, lo stretto passaggio di mare che controlla le vie commerciali tra l'Europa e l'Asia. I troiani divennero ricchi facendo pagare un pedaggio a ogni nave e carovana che vi passava. L'entità della ricchezza di Troia fu considerata solo una leggenda finché l'archeologo tedesco Heinrich Schliemann intorno al 1870 diede inizio agli scavi nel sito dove si doveva trovare la città. Schliemann dissotterrò quasi 9000 oggetti in oro e argento che i difensori di Troia avevano nascosto per salvarli dal saccheggio dei greci.

Creso, re dei Lidi, fu probabilmente il primo a coniare, intorno al 550 a.C., monete d'oro e d'argento. Gli egizi avevano commerciato con piccoli anelli di oro e d'argento e con lingottini di metalli preziosi chiamati talenti. Un talento pesava circa 8,5 g e poteva essere tenuto nel palmo della mano. (I cinesi usavano monete già da secoli, ma non si sa di che cosa fossero fatte perché essi usano il nome "chin" sia per l'oro che per i metalli in generale).

Le ricchezze di Creso provenivano da un fiume che scorreva nel suo regno, il Pactolus.

L'origine di queste abbondanti ricchezze era nelle riserve facilmente reperibili di oro alluvionale e fu spiegata allegoricamente dalla ben nota leggenda di Mida, un antico re che, come il suo popolo, era disperatamente povero. Mida era un uomo di buon cuore che divideva con gli altri tutto quello che possedeva. Quando gli dei, per ricompensarlo, gli promisero di esaudire un suo desiderio, questo re d'animo semplice, chiese che ogni cosa che egli toccava si trasformasse in oro. Ma non appena venne esaudito, il desiderio si rivelò una terribile maledizione. Ogni oggetto o essere vivente che Mida toccava si trasformava in oro. Anche in cibo e le bevande si trasformavano nella sua gola.

Sentendosi impazzire, il re pregò di essere liberato dal malefico tocco e gli dei gli suggerirono di bagnarsi nelle acque del Pactolus. Il fiume allora assorbì questo potere e il suo fondo ghiaioso divenne per secoli una fonte apparentemente inesauribile di oro. La leggenda di Mida riflette un atteggiamento diverso nei confronti dell'oro: esso non era solo un mezzo per rendere omaggio agli dei e un simbolo di regalità, ma anche uno specchietto per le allodole.

L'argento, più diffuso in natura dell'oro, di solito è stato considerato meno importante nella storia.

La sola eccezione è costituita da Atene, la cui società era fondata sull'argento. Estratto in abbondanza a Laurion, sul Mar Egeo, l'argento mise gli ateniesi in grado di creare una moneta stabile. Che a sua volta permise loro di costruire una flotta formidabile e di respingere le ripetute invasioni persiane. Gli ateniesi coniarono una moneta d'argento chiamata dracma. Impresse su ogni pezzo la figura di una civetta, che simbolizzava l'integrità dello stato, nello stesso spirito con cui l'aquila americana sarebbe stata usata più di 20 secoli dopo. La civetta ateniese su una moneta ne garantiva in peso ed anche il contenuto in metallo.

L'oro che gli ateniesi possedevano veniva estratto in Macedonia e in Tracia ed era tesaurizzato per i casi di emergenza. Quando Pericle ricostruì Atene dopo una terribile guerra nel V secolo a.C., ordinò di costruire una statua della dea Atena per il Partenone, che stesse a guardia della riserva aurea della città. La statua, alta quasi 12 metri, aveva il viso in avorio ed era ornata con 1,150 Kg. d'oro.

Con fatalistica preveggenza, gli ateniesi misero l'oro sulla figura di Atena in modo tale che potesse essere rimosso velocemente. In realtà, la statua crisoelefantina non aveva più di dieci anni quando si presentò un caso di emergenza - la guerra contro Sparta - e Atena fu spogliata del suo tesoro per finanziare la campagna. Mentre le città-stato si combattevano l'un l'altra fino all'esaurimento, i persiani, con massimo tempismo, infersero un duro colpo al nemico e si impadronirono delle miniere che avevano reso possibile la grande prosperità della Grecia.

# Carnevale!

**La manifestazione di apertura di ogni anno  
vinta dalla Coppia d'Oro Samantha/Gabriele**



## IL CARNEVALE DEI GIOVANI

di Giannino Rambaldelli

*Dopo un lungo letargo invernale, finalmente dopo alcuni rinvii, è arrivato il 21 Marzo per poterci incontrare e festeggiare il nostro Carnevale del Cercatore d'Oro, presso la nostra bella Arena "Victimula" anzi sempre più bella.*

*Questo perché nel frattempo, in inverno, alcuni gnomi hanno provveduto al rinnovo delle palizzate, realizzate a regola d'arte, con le due sbarre d'ingresso veri cancelli, passaggi a livello, a firma Got riconoscibile da lontano, come tutte le sue opere, ottimo!*

*Quaranta concorrenti possono forse sembrare un numero scarso, però bisogna tenere presente i rinvii. Comunque quanto è bastato per ritrovarsi tra vecchi amici con l'aggiunta di alcuni nuovi. Fra tutti vorrei soffermarmi su due giovani fratelli, figli di un caro amico monzese del nostro onnipresente Gigi.*

*Edoardo (13 anni) ed Enrico (15 anni), altezza 185 cm (!), misura scarpe 48 (...), che ha*

*dovuto lavorare scalzo perché non aveva trovato stivali della sua misura (come per il ramba un altro numero fisso, dopo il 46, il 48!).*

*Di certo c'è che vedere dei giovanissimi che iniziano a bateare mi riempie di gioia e di speranza, nel rinnovo delle vecchie file. Particolarmente mi ha entusiasmato il tredicenne Edoardo (mai visto una batea), appena arrivato al campo gara e unitamente alla sua dondolante testolina ha iniziato a far ruotare la sua batea blu ed in pochi minuti ha iniziato a contare le pagliuzze ripescate. E niente e nessuno riuscì a fermarlo fino alle sette di sera e fu l'ultimo ad uscire dalle vasche, con un sorriso che univa orecchio ad orecchio, faceva il conto delle pagliuzze della giornata, arrivando all'incredibile numero di 56! Lascio al lettore immaginare la gioia di questo ragazzino colpito dalla contagiosa febbre, tanto che i gustosi cotechini e gli ottimi fagioli preparati come sempre dall'ottimo chef Venerino, furono per lui una perdita di tempo durante la quale avrebbe potuto rimpinguare il suo bottino.*

*Trascuro di citare volutamente il vincitore della Coppa, che potete leggere nelle classifiche a fianco, mentre voglio segnalare che il giovane Edoardo ha partecipato pure alla gara e si è permesso di arrivare quarto fra i giovani, dietro alle tre vecchie/giovani speranze Martina, Camilla ed Anthea, e ditemi se questo è poco.*

*Pertanto da buon secchione prevedo ed auguro un ottimo avvenire e spero tanto di poterlo vedere presto in mezzo alle nostre fila. Bravo Edoardo!*

# CLASSIFICA FINALE

La Picaja

Cl.		Num.	Cognome	Nome	Assoc./Nazione CATEGORIA	Tempo di gara 1	Tempo di gara 2	Somma Tempi	Classifica
1	1U	18	PEDEFERRI	GABRIELE	UOMINI PROF.	03.08	03.26	06.34	1U
2	1D	35	TEVISIO	SAMANTHA	DONNE PROF.	03.38	04.31	08.09	1D
3	2U	31	LORA	OTTAVIO	UOMINI PROF.	04.46	04.28	09.14	2U
4	2D	23	VACCHINI	GIUSEPPINA	DONNE PROF.	04.40	05.17	09.57	2D
5	3U	6	MARTINI	BRUNO	UOMINI PROF.	04.50	05.21	10.11	3U
6		33	ANGOLI	PIERINO	UOMINI PROF.	03.31	10.15	13.46	
7	3D	1	DEVIDI	ALESSANDRA	DONNE PROF.	04.48	09.05	13.53	3D
8		9	MARIUZZO	DINO	UOMINI PROF.	09.33	05.13	14.46	
9		17	ASSANDRI	FRANCA	DONNE PROF.	05.31	09.21	14.52	
10	1R	28	RAMELLA	MARTINA	RAGAZZI	07.36	07.21	14.57	1R
11		38	A PIZZOGLIO	VALERIO	UOMINI PROF.	12.55	03.11	16.06	
12		12	PIZZOGLIO	DVALTER	UOMINI PROF.	08.02	08.14	16.16	
13		5	RAMELLA	ARTURO	UOMINI PROF.	07.38	08.43	16.21	
14		10	GAUDINO	DOMENICA	DONNE PROF.	03.37	14.20	17.57	
15		19	MC CROSSAN	GERALDINE	DONNE PROF.	07.20	12.01	19.21	
16		32	BRUSCOLINI	PERICLE	UOMINI PROF.	14.00	05.34	19.34	
17		39	PIZZOGLIO	VENERINO	UOMINI PROF.	15.07	04.52	19.59	
18		40	FENINI	WILLIAM	UOMINI PROF.	15.04	07.35	22.39	
19		20	UBERTI	GERMANO	UOMINI PROF.	13.41	09.52	23.33	
20		4	CALAZ	ANTONELLA	DONNE PROF.	14.42	10.05	24.47	
21		2	SANVITTORE	ANNA	DONNE PROF.	08.49	16.40	25.29	
22		24	DEON	GOTTARDO	UOMINI PROF.	07.50	17.58	25.48	
23	2R	7	TAGINO	CAMILLA	RAGAZZI	15.10	11.13	26.23	2R
24	3R	3	LACCHIA	ANTHEA	RAGAZZI	20.23	06.22	26.45	3R
25		37	VISCONTI	THOMAS	UOMINI PROF.	11.58	15.08	27.06	
26		21	PARISATO	GIANNI	UOMINI PROF.	07.10	20.23	27.33	
27		30	DE PAOLI	NICOLA	UOMINI PROF.	06.02	21.38	27.40	
28		8	BUCCOLIERO	DINO	UOMINI PROF.	18.32	09.18	27.50	
29		11	TREROTOLA	DOMENICO	UOMINI PROF.	23.03	05.02	28.05	
30		36	PEDEFERRI	STEFANO	UOMINI PROF.	21.54	06.40	28.34	
31		34	MARCHIORI	REMO	UOMINI PROF.	21.00	10.36	31.36	
32		27	LANCINI	MARCO	UOMINI PROF.	12.27	24.51	37.18	
33		29	VAUTERO	MICHAEL	RAGAZZI	24.25	16.18	40.43	
34		16	MONTAGNA	FEDERICA	DONNE PROF.	17.49	25.52	43.41	
35		26	CONTI	LUIGI	UOMINI PROF.	30.54	14.19	45.13	
36		14	MARGOTTINI	EDOARDO	RAGAZZI	32.43	15.51	48.34	
37		25	MARANGONI	GUERINO	UOMINI PROF.	27.23	21.14	48.37	
38		13	BARBERO	EDMONDO	UOMINI PROF.	19.49	30.19	50.08	
39		15	MARGOTTINI	ENRICO	RAGAZZI	30.28	26.38	57.06	
40		22	CREMONA	GIULIA	RAGAZZI	46.11	17.27	03.38	

## ITALIAN CUP GOLDPANNING CONTEST PROGRAMMA DEFINITIVO

### VICTIMULA GOLDPANNERS' ARENA



Ecomuseo Valle Elvo & Serra



da Venerdì 28 a Domenica 30 Maggio 2004

# Coppa Italia

## Venerdì 28 Maggio

Ufficio iscrizioni aperto dalle ore 15,00 alle ore 19,00 presso l'Arena gare "Victimula"

Ore 19,00 - Cerimonia di apertura

A seguire...

Ore 20,00 - Corsa all'Oro e Pasta all'Arena di Victimula (Iscrizione € 5,00 + 5,00)

Ore 22,00 - Chiusura della giornata inaugurale

## Sabato 29 Maggio

Ore 10,00 Apertura dell'Arena di Victimula

Ore 10,30 Partenza per il Torrente Elvo alla ricerca dell'Oro, libera ed a cura dei partecipanti, con possibilità di guida da parte degli organizzatori per i meno esperti

Ore 11,00 Partenza della visita guidata al Parco della Bessa

Ore 12,30 Pausa Pranzo (al sacco, con possibilità di usufruire del servizio bar presso l'Arena)

Ore 14,30 Semifinale gara a squadre da tre componenti

Ore 15,00 Semifinale gara a squadre da tre componenti

Ore 15,30 Semifinale gara a squadre TriPan Competition

Ore 16,00 Semifinale gara a squadre TriPan Competition

Ore 16,30 Finale gara a squadre da tre componenti

Ore 17,00 Finale gara a squadre TriPan Competition

**ATTENZIONE ALLE VARIAZIONI AL PROGRAMMA!**



Ore 18,00 Chiusura dell'Arena  
 Ore 20,00 Cena e Musica presso il Salone della  
 Pro Loco a Zubiena  
 Ore 24,00 Chiusura della giornata

**Domenica 30 Maggio**  
**Sunday, May 30th**

Ore 8,30 Apertura dell'Arena  
 Ore 9,00 Semifinale Uomini Professionisti  
 Ore 9,20 Semifinale Uomini Professionisti  
 Ore 9,40 Semifinale Uomini Professionisti  
 Ore 10,00 Semifinale Donne  
 Ore 10,20 Semifinale Donne  
 Ore 10,40 Semifinale Veterani  
 Ore 11,00 Semifinale Veterani  
 Ore 11,20 Semifinale gara a Coppie  
 Ore 11,40 Semifinale gara a Coppie  
 Ore 12,00 Finale Ragazzi e Principianti  
 Ore 12,30 Pausa pranzo  
 Ore 14,00 Finale gara a Coppie  
 Ore 14,30 Finale Veterani  
 Ore 15,00 Finale Donne Prof  
 Ore 15,30 Finale Uomini Prof  
 Ore 16,00 Finale Squadre da 5 componenti  
 Ore 16,30 Cerimonia di Premiazione e chiusura

**28 - 30 MAGGIO 2004**  
**VICTIMULA GOLDPANNERS' ARENA**  
**VERMOGNO ZUBIENA BIELLA**

**Venerdì 28 Maggio**  
 Ore 18,00 - Cerimonia di apertura presso il Museo dell'Oro e della Pesca  
 A seguire parata fino all'Arena Victimula ed a seguire...  
 Ore 20,00 - Cena all'Oro e Pesca all'Arena di Victimula

**Sabato 29 Maggio**  
 Ore 9,00 Apertura dell'Arena  
 Ore 10,00 Qualificazione Uomini  
 Ore 12,00 Semifinali Donne  
 Ore 13,30 Pausa pranzo  
 Ore 15,00 Semifinali Uomini  
 Ore 16,00 Semifinali Coppie  
 Ore 17,00 Semifinali Veterani  
 Ore 18,00 Semifinali Tri-Pan  
 Ore 19,00 Chiusura dell'Arena  
 Ore 20,00 Cena e musica all'Arena  
 Ore 24,00 Chiusura della giornata

**Domenica 30 Maggio**  
 Ore 8,30 Inizio Veterani  
 Ore 10,00 Finale Cassin  
 Ore 10,30 Finale Squadre Open da 3 componenti  
 Ore 11,00 Finale Ragazzi  
 Ore 11,30 Finale Principianti  
 Ore 12,00 Finale Squadre da 5 componenti  
 Ore 12,30 Pausa pranzo  
 Ore 14,00 Finale Donne Prof  
 Ore 15,00 Finale Uomini Prof  
 Ore 15,30 Cerimonia di Premiazione  
 Ore 17,00 Chiusura in musica

**COMPETIZIONE DI RICERCA DELL'ORO APERTA A TUTTI ORGANIZZATA DALLA ASSOCIAZIONE BIELLESE CERCATORI D'ORO REGOLAMENTO WORLD GOLD PANNING ASSOCIATION**

Interverranno:  
 Il Sindaco di Zubiena  
 Il Presidente ATL Biellese  
 Il Direttore della Riserva Speciale Baragge, Bessa e Brich di Zumaglia  
 Il Presidente EcoMuseo della Valle Elvo e Serra  
 Ore 17,00 Brindisi in musica

Alla gara Tri-Pan saranno ammesse venti squadre da tre componenti muniti rispettivamente di batea a cono, batea a fondo piatto e trulla. La "Trulla" verrà messa a disposizione dalla Giuria in 20 esemplari identici. Sarà possibile avere anche una batea Victimula 2000. La batea a cono deve seguire le regole W.G.A.

**World Goldpanning Association**



Il presente programma potrà variare anche sostanzialmente, a seconda del numero dei partecipanti nelle varie categorie ed a discrezione del Comitato Organizzatore ove e quando lo riterrà opportuno. Integrazioni e variazioni verranno tempestivamente comunicati in loco, mediante avvisi affissi alla bacheca dell'Arena

## CALENDARIO MANIFESTAZIONI 2004

Notizie tratte dalle pubblicazioni di altre Associazioni aderenti alla World Goldpanning Association, dal sito [www.worldgoldpanningassociation.org](http://www.worldgoldpanningassociation.org) e da Internet  
A cura della redazione

### Prossimi Campionati del Mondo:

2004 Slovacchia - Hodrusa Hamre (dal 23 al 29 Agosto 2004)

*Programma del viaggio in questo numero de La Picaja! Iscriviti entro il 30 Maggio!!!*

2005 Sud Africa - Pilgrim's Rest

2006 Finlandia - Tankavaara

2007 Canada - Dawson City

### Prossimo Campionato Europeo:

2005 Spagna - Navelgas

### CAMPIONATI REGIONALI ED ALTRE ATTIVITA'

28 - 30 Maggio 2004

**COPPA ITALIA**

Victimula Goldpanners' Arena - Vermogno - Zubiena

**LA PRIMA EDIZIONE DELLA RINNOVATA MANIFESTAZIONE**

**ORGANIZZAZIONE**

**ASSOCIAZIONE BIELLESE CERCATORI D'ORO**

Il programma è pubblicato alle pagine precedenti de La Picaja!

6 Giugno 2004

**CAMPIONATO REGIONALE TOSCANO**

Pisa

18 - 20 Giugno 2004

**CAMPIONATO AUSTRIACO DI RICERCA DELL'ORO**

**RAURIS (Alti Tauri)**

Il programma prevede i classici tre giorni di gare ed attività collaterali a Rauris, stupenda cittadina posta al fondo di una incantevole valle famosa anche per le attività invernali: vi si pratica lo sci di discesa e di fondo, lo snowboard, e ci sono ottimi alberghi e terme. Le gare si svolgono nella nuova area attrezzata per la ricerca dell'oro inaugurata lo scorso anno.

3 - 4 Luglio 2004

**CAMPIONATO SVEDESE DI RICERCA DELL'ORO - XX ANNIVERSARIO**

Informazioni presso Sten Bergstrom, Kolmardsvagen 65, S - 18164 Lidingo SWE

9 - 11 Luglio 2004

**CAMPIONATO TEDESCO DI RICERCA DELL'ORO**

**18<sup>a</sup> Edizione - Goldkronach**

Venerdi 9 Luglio: Iscrizioni, corsa all'oro e festa serale.

Sabato 10 Luglio: Qualificazioni per uomini e donne, principianti, ragazzi, veterani e il triathlon canadese

Domenica 11 Luglio: Finali di tutte le categorie - Premiazione

30 Luglio - 1 Agosto 2004

**CAMPIONATO SPAGNOLO DI RICERCA DELL'ORO**

Il programma definitivo è in corso di redazione e ci verrà comunicato al più presto dalla Associazione Bateadores di Navelgas - Alcune notizie sono già state pubblicate sul n. 4/2003 de La Picaja

6 - 8 Agosto 2004

**CAMPIONATO FINLANDESE DI RICERCA DELL'ORO**

Il tradizionale appuntamento, il più vecchio, per i cercatori d'oro amanti del nord...

Chi volesse ulteriori informazioni visiti il sito [www.tankavaara.fi](http://www.tankavaara.fi) o scriva a [inkeri.syrianen@kultamuseo.fi](mailto:inkeri.syrianen@kultamuseo.fi)

7 - 8 Agosto 2004

**CAMPIONATO BELGA DI RICERCA DELL'ORO**

E' in arrivo il programma completo: chi lo volesse lo richiama via e-mail!

**CAMPIONATO DEL MONDO - SLOVAKIA 2004 (10 - 22 AGOSTO)**

Durante i giorni dal 10 al 14 e dal 10 al 13 ci saranno due escursioni del tutto particolari i cui dettagli pubblicheremo sul primo numero 2004 de La Picaja. Chi volesse saperne di più fin d'ora non esiti a contattarci

**Mercoledì:** Inaugurazione, cerimonia d'apertura, sfilata delle Nazioni**Giovedì:** inizio delle gare. Borsa minerali, pietre preziose, prodotti auriferi, utensili per la ricerca dell'oro. Assemblea WGA. Programma culturale serale.**Venerdì:** Qualificazioni categorie professionisti. Borsa minerali. Serata dedicata alla presentazione del Campionato Mondiale 2005 in Sud Africa**Sabato:** Semifinali. Borsa minerali. Serata danzante per i cercatori d'oro.**Domenica:** finali. Premiazione.**Invitiamo i Soci che volessero partecipare a mettersi in contatto immediatamente con il Direttivo in quanto sono ormai definiti i dettagli del viaggio e del soggiorno!**

4 - 5 Settembre 2004

**CAMPIONATO ITALIANO****Balossa Bigli, SAN NAZZARO DE' BURGUNDI****Organizzazione Federazione Italiana**

Il programma purtroppo non è ancora giunto in redazione. Al prossimo numero per i dettagli!

2 e 3 Ottobre 2004

**- 3° Trofeo Diego Rossetti - Campionato Piemontese -**

Arena Cercatori d'Oro di Victimula (Vermogno - Zubiena - Biella)

Gara di abilità nel lavaggio delle sabbie aurifere

con il solo utilizzo della batea biellese "Victimula 2000", su quattro manches, con somma finale dei tempi ottenuti. Classifica separata per le categorie ufficiali Uomini, Donne, Veterani, Ragazzi. Trofeo Diego Rossetti al migliore assoluto. Premio al migliore Principiante. Premi ad estrazione.

Il programma (pag. 26) ricalcherà in linea di massima quello dello scorso anno.

In palio il 3° Trofeo Diego Rossetti!

Dicembre 2004

Cena degli AUGuri ed Assemblea Annuale dei Soci

***Incontri... Mondiali!***

In occasione di OrAlp7 si sono incontrati la medaglia d'argento ai Mondiali 2003 categoria Ragazzi Martina e la medaglia di bronzo Aurelien.

Non è facile mettere insieme due "personaggi" medagliati ai Campionati del Mondo, ma OrAlp è anche questo! Incontra amici vecchi e fai nuove amicizie.



## MUSEO DELL'ORO E DELLA BESSA

## "LE MINIERE DI TAVAGNASCO"

di Aldo Rocchetti

Ecomuseo dell'Oro e della Bessa

Tratto da "La Corsa all'Oro di fine '800 in Italia"

*Nella zona di Tavagnasco, nel Canavese, erano già state svolte ricerche, ma nessuna aveva portato all'apertura di una vera e propria miniera, finché nel 1896 Stefano Serra trovò una serie di filoni interessanti e ne chiese la dichiarazione di scoperta. La ottenne dopo una visita degli ingegneri del Distretto minerario di Torino, il 10/03/1897, per minerale di piombo argentifero. Ora ne poteva richiedere la concessione, ma il 23/06/1897 vendette tutto all'Ing.*

*Alcide Forment, che la richiese mentre creava una società apposita.*

*Il Forment era un esperto di miniere ed un abile affarista: oltre ad essere ingegnere capo per le miniere di Gondo in Svizzera, si interessò alla miniera di Rondella a Traversella ed altre assai promettenti.*

*Nel caso di Tavagnasco, la società creata appositamente non si sarebbe interessata solo di oro ma anche di altri materiali: la stessa, per esempio, fu anche proprietaria per un breve periodo di della miniera di rame di Hérin in Valle d'Aosta.*

Sappiamo che a Tavagnasco c'erano 16 filoni composti principalmente di pirite aurifera e galena argentifera.

Per convincere i risparmiatori a finanziare questa impresa venne fatto loro notare come il luogo si trovasse in una posizione ideale, a poca distanza dal villaggio (a quota 650 m slm, quindi 370 m sopra il villaggio) con cui comunicava con due sentieri ed una mulattiera.

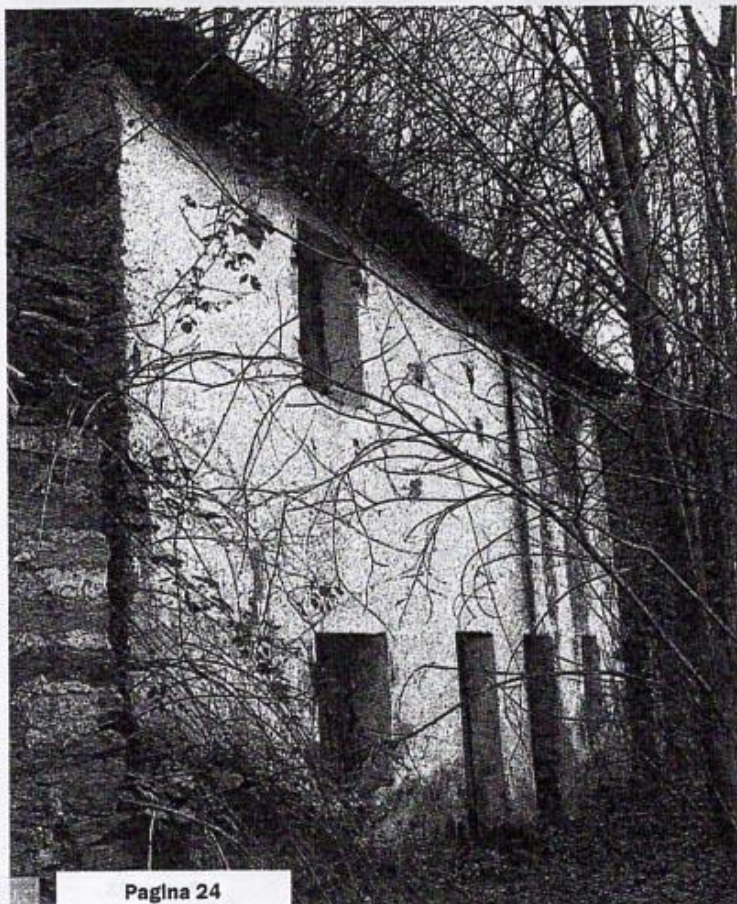
Per di più il paese era dotato di stazione ferroviaria sull'importante linea Aosta - Chivasso - Torino che stava per affacciarsi alla Francia attraverso il tunnel del S. Bernardo, all'epoca in corso di costruzione.

Un altro punto a favore era il fatto che il clima in quel luogo è mite, fatto che permetteva di lavorare tutto l'anno, grazie alle montagne di Quincinetto che lo difendono dal vento del Nord e dalle grosse nevicate.

Il luogo si presenta anche ricco di corsi d'acqua, necessari per far girare turbine che illuminassero elettricamente le gallerie, ottenendo un risparmio sull'olio per le lampade.

Per superare comodamente il dislivello tra miniera e paese, vennero costruiti due tratti di teleferiche, il primo lungo 1500 m ed il secondo di 900 m: in questo modo il materiale estratto poteva essere portato fino a valle e le attrezzature fino alle miniere.

Tra i filoni più interessanti c'erano il S. Jean, che conteneva 25 g d'oro e 80 g d'argento a tonnella, il Briasse 8 g d'oro e 950 g d'argento, l'Aquila con 30 g d'oro e 700 g d'argento e il Parella con 38 g d'oro, 135 Kg di Arsenico e 280 Kg di Zolfo





Ecomusco Valle Elvo & Serra

alla tonnellata.

Dai rapporti pervenutici sappiamo che la manodopera locale costava poco. Il Froment era però preoccupato per il rendimento dei minatori, che, dovendo percorrere un lungo tragitto per arrivare sino alla miniera, iniziavano già stanchi la giornata di lavoro: venne quindi deciso di costruire una casa per i minatori in quota.

Sappiamo anche che ogni metro di scavo della galleria in orizzontale costava 100 Franchi ed in verticale 125 Franchi. La spesa maggiore risultava essere quella della dinamite, che in Italia costava carissima.

Il materiale estratto veniva poi trasportato in treno a La Spezia, fatto che suggerì l'idea, mai realizzata, di costruire un edificio per le fasi di amalgamazione in loco.

La miniera, che si estendeva per 380 ettari, venne concessa solo il 22/4/1900 e denominata Getti e Vallereis.

La coltivazione si concentrò sul filone Aquila, dove nel 1902 scomparve quasi totalmente la galena argentifera e si accentuò la pirite aurifera.

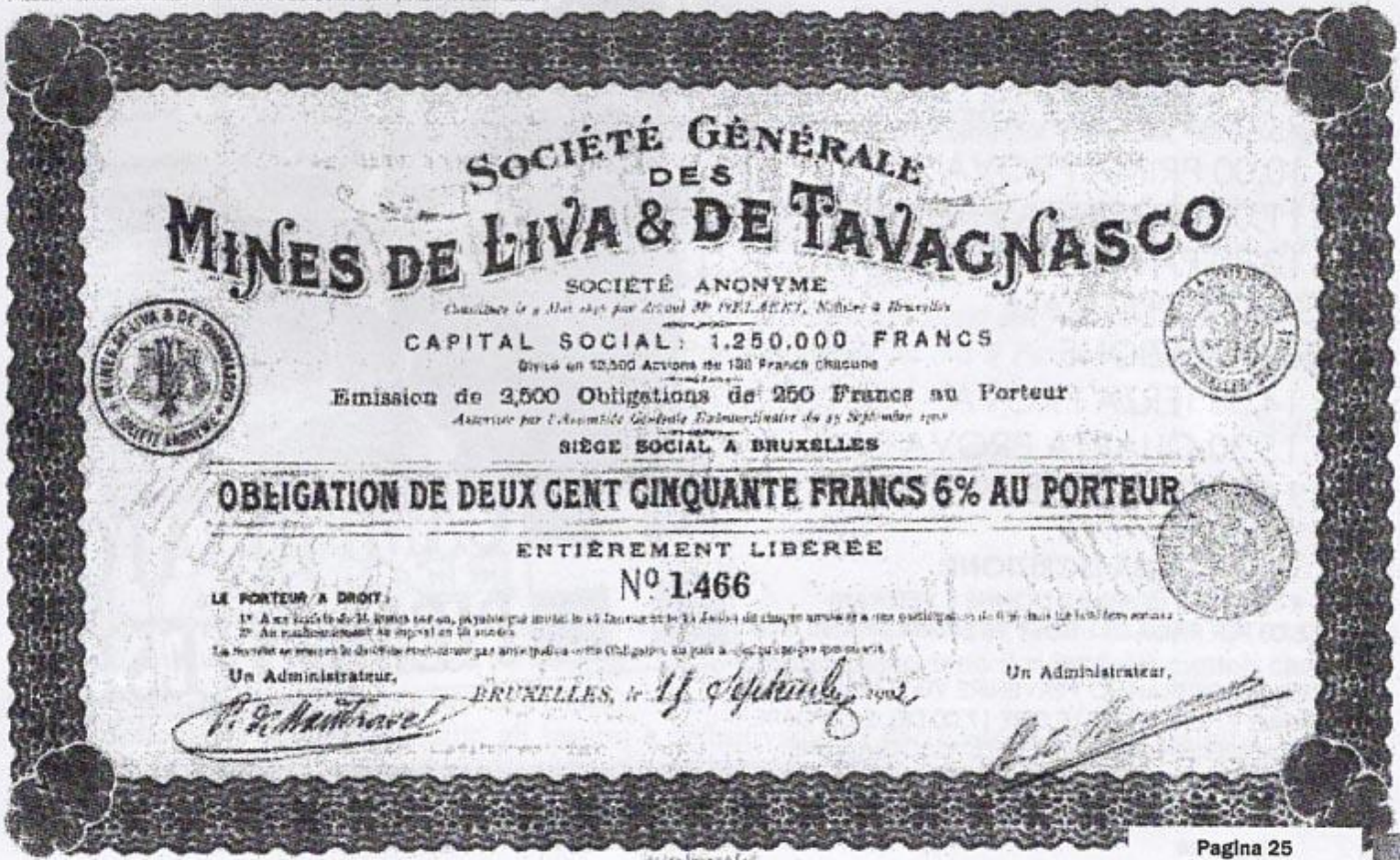
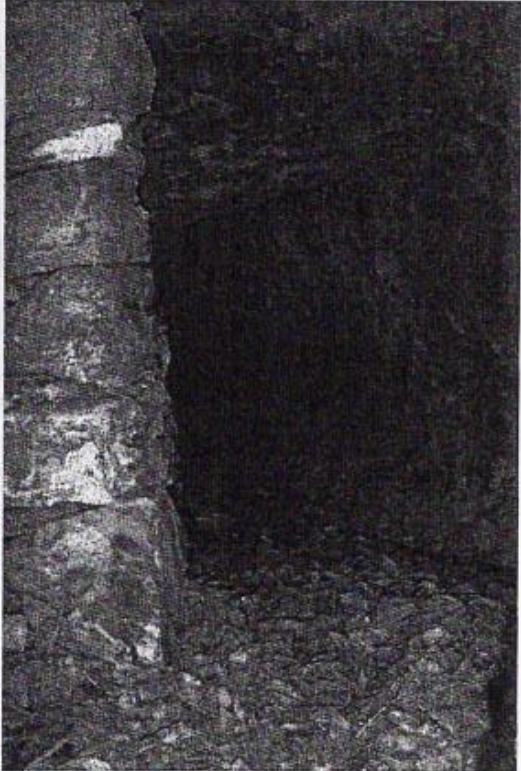
Ma i lavori non procedevano molto regolarmente ed il ricavato era scarso. Di conseguenza la concessione il 12/8/1904 venne revocata, e, nonostante le proteste e il ricorso al Consiglio di Stato da parte del Froment, la miniera non venne più riattivata.

**Bibliografia:**

"Rapport sur les mines de Tavagnasco" Tip. Garda - Ivrea 1899

Rivista del Servizio Minerario - Distretto di Torino - vari anni

Tutti i documenti utilizzati per questa ricerca sono disponibili presso il Museo.



ASSOCIAZIONE BIELLESE CERCATORI D'ORO  
ORGANIZZA

## "III TROFEO DIEGO ROSSETTI"

PROVA UNICA DEL

### CAMPIONATO PIEMONTESE 2004

2 OTTOBRE 2004 - CORSA ALL'ORO

TORRENTE ELVO LOCALITA' PASSERELLA BORRIANA

3 OTTOBRE 2004 - GARA

VICTIMULA GOLDPANNERS' ARENA

VERMOGNO ZUBIENA BIELLA

#### PROGRAMMA

##### SABATO 2 OTTOBRE

ORE 17,00

CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI

ORE 18,00 TRIATHLON DELL'ELVO:

CORSA ALL'ORO (NOVITA')

ORE 19,00 COMMEMORAZIONE

##### DOMENICA 3 OTTOBRE

ORE 9,00 APERTURA ARENA

ORE 10,00 PRIMA PROVA

ORE 11,00 SECONDA PROVA

ORE 12,30 PAUSA PRANZO

GRIGLIATA DI MAIALE

SU PRENOTAZIONE

ORE 14,30 TERZA PROVA

ORE 15,30 QUARTA PROVA

ORE 16,30 PREMIAZIONE

#### TASSA ISCRIZIONE:

€ 10,00 PER UOMINI E DONNE E VETERANI  
€ 5,00 PER RAGAZZI UNDER 16 E PRINCIPIANTI

LE ISCRIZIONI POTRANNO PERVENIRE VIA E-MAIL O VIA  
FAX ENTRO E NON OLTRE LE ORE 17,00 DEL 2 OTTOBRE  
2004 AI SEGUENTI RECAPITI DELL'ASSOCIAZIONE

[mail@cercatoridoro.it](mailto:mail@cercatoridoro.it)

fax 015.949.39

**III TROFEO DIEGO ROSSETTI**  
2-3 OTTOBRE 2004

SABATO 2 OTTOBRE  
LOCALITA' PASSERELLA  
TORRENTE ELVO  
BORRIANA  
ORF. 17,00  
CORSA ALL'ORO

DOMENICA 3 OTTOBRE  
VICTIMULA  
GOLDPANNERS' ARENA  
VERMOGNO  
ZUBIENA - BIELLA  
PROVA UNICA  
CAMPIONATO  
PIEMONTESE  
DI RICERCA DELL'ORO  
III TROFEO  
DIEGO ROSSETTI

DALLE ORE 8,00  
I MIGLIORI CERCATORI  
D'ORO ITALIANI SI  
SPIDERANNO IN  
QUATTRO PROVE  
CONSECUTIVE PER  
L'ASSEGNAZIONE DEL  
TERZO TROFEO  
DIEGO ROSSETTI

**CAMPIONATO REGIONALE PIEMONTESE**

# CAMPAGNA ISCRIZIONI 2004

## Vieni a far parte dell'Associazione Biellese Cercatori d'Oro!

L'iscrizione per il 2004 alla nostra Associazione da diritto alla partecipazione a tutte le uscite alla ricerca dell'oro che la nostra organizzazione ha programmato per il prossimo anno, alla tessera sociale (che ogni anno si rinnova) ed a ricevere tutte le uscite del nostro notiziario associativo La Picaja, che viene distribuita in tutto il Mondo dei Cercatori d'Oro. I nuovi Soci inoltre riceveranno una spilla dell'Associazione da appuntare in bella mostra su cappelli o camicie ed un paio di adesivi per la batea e l'auto: i cercatori della Biellese si riconoscono!

Il notiziario La Picaja raccoglie il programma di ogni manifestazione di cui l'Associazione sia a conoscenza in giro per il Mondo e di ogni uscita, così come il resoconto delle stesse a cui hanno partecipato i nostri Soci. Informa inoltre scientificamente e "goliardicamente" di qualsiasi cosa interessi il mondo dei Cercatori d'Oro per hobby! Inoltre abbiamo a disposizione il sito [www.cercatoridoro.it](http://www.cercatoridoro.it)! E' il portale dei cercatori d'oro italiani: visibile in tutto il Mondo, aggiornato, ampliato ed il più visitato!!!

Associati, rinnova il tuo tesseramento e fai iscrivere i tuoi Amici: diventeranno i nostri Amici d'Oro! Compila il modulo qui riprodotto in ogni sua parte e consegnalo alla prima occasione ad un membro del Consiglio Direttivo o invialo per posta. Vieni a far parte della nostra avventura!

## MODULO DI ISCRIZIONE 2004

ASSOCIAZIONE BIELLESE CERCATORI D'ORO - ITALIA

Con la firma del presente modulo dichiaro:

di conoscere lo statuto dell'Associazione e di approvarlo in ogni suo articolo;

di voler far parte dell'Associazione per l'anno 2004;

di partecipare ad ogni manifestazione di cercatori d'oro per il 2004 a nome dell'Associazione Biellese Cercatori d'Oro \* Italia

### - Quote Associative 2004 -

- |                                                   |         |
|---------------------------------------------------|---------|
| <input type="checkbox"/> Socio Ordinario          | € 17,00 |
| <input type="checkbox"/> Socio Ragazzo (Under 18) | € 12,00 |
| <input type="checkbox"/> Socio Sostenitore        | € 30,00 |

(Crociare ciò che interessa)

**Attenzione:** Il versamento della quota associativa annuale va effettuato o in contanti al Tesoriere al primo incontro utile, oppure per agevolare i Soci, per bonifico bancario sul c.c. aperto presso Banca Sella N. 0201 847581140 ABI 03268 CAB 44430

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax / E-mail \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_ Firma leggibile \_\_\_\_\_

(se il Socio è minorenne, firma chi esercita la patria potestà)

Ai sensi della Legislazione in merito alla Privacy dei dati personali (675/96), quelli riportati sul presente modulo di iscrizione saranno gestiti ai soli fini della registrazione dei Soci. Solo apponendo una seconda firma nello spazio sottostante il sottoscritto Socio autorizza l'Associazione a rendere pubblici ai soli altri Soci i dati sopra riportati ai fini dello scambio di informazioni inerenti la ricerca dell'oro.

SI, accetto. In fede \_\_\_\_\_



## "La Picaja"

dal 1991 il Notiziario bimestrale ufficiale della  
Associazione Biellese Cercatori d'Oro - Italia - Fondata nel 1987

Sede legale e recapito postale:

Via L. Debernardi n.50 - Vermogno 13888 ZUBIENA BI

e-mail: [mail@cercatoridoro.it](mailto:mail@cercatoridoro.it)

Internet: <http://www.cercatoridoro.it>

Codice fiscale 90015700025 - P.Iva 01913420020

INFOLINE 347 835 2331

La Picaja è la pubblicazione periodica della Associazione Biellese Cercatori d'Oro sin dal 1991. Quanto pubblicato sul presente periodico realizzato in proprio non impegna né per la forma né per la sostanza alcuno fuorché gli autori degli articoli. La presente pubblicazione non è posta in vendita ma distribuita gratuitamente ai Soci in regola con il tesseramento e viene scambiata con riviste analoghe di altre Associazioni sia italiane che straniere. Le altre riviste pubblicate sullo stesso tema nel mondo sono "Golden Times" della World Goldpanning Association, "Feuilles d'Or" della Federation Francaise d'Orpillage, "Guldvaskar'n" della Svenska Guldvaskarföreningen, "Goldwäscherzyg" della Schweiz Goldwäschervereinigung, "Let's Gold Talk" della Goldwäscherverein Österreich. Le Associazioni di Cercatori d'Oro aderenti alla World Goldpanning Association provengono da Australia, Austria, Belgio, Canada, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Nuova Zelanda, Paesi Bassi Olanda, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Spagna, Sud Africa, Svezia, Svizzera, U.S.A.. Il Consiglio della W.G.A. è formato da Vincent Thurkettle (GB) Presidente, Veronika Stedra (CZ) VicePresidente, Esko Orava (SF) Tesoriere, Arturo Ramella (ITA) Segretario